PROPRIETÀ DELLA SOCIETÀ DI MINERVA TRIESTE

Anno X - N. 3467 — Trieste, Martedì 7 Luglio 1891 ( Edizione del mattino) — Anno X - N. 3467

**IL PICCOLO** esce tutti i giorni alle ore 8 antim. Il supplemento **PICCOLO della SERA** nei giorni feriali alle ore 5 pom. nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli **soldi 2**, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: **VIA NUOVA N. 21.** — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. — Tutti i pagamenti anticipati.

# IL PICCOLO

*Uffici del giornale Via Nuova N. 21* — *Telefono N. 221.*

**LE INSERZIONI**
si calcolano in carattere da 7 punti e costano per ogni spazio di riga in colonna: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 lo spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

## Telegrammi del „Piccolo"

***Il varo della «Sicilia.»*** VENEZIA 6. (B) Il varo della *Sicilia*, presenti i sovrani, i duchi di Genova e gli ufficiali della squadra inglese, si è compiuto senza inconvenienti. (Vedi nostro dispaccio nel *Piccolo della sera* di ieri. — *N. d. R.*)

VENEZIA 6 (N) Come v'ho telegrafato, la corazzata *Sicilia* parve scendesse interamente in mare. Gli esperti, peraltro, si accorsero subito che una parte del naviglio era rimasta incagliata sul così detto scalo morto. Si fece subito sgomberare lo arsenale dal publico, poi, mandati i palombari, questi constatarono che il naviglio non aveva sofferto alcun danno. Requisiti allora tutti gli operai si diede mano agli argani e dopo faticoso lavoro la *Sicilia* galleggiava completamente alle ore 3 pomeridiane. L'incidente, di nessunissima importanza, si crede causato dalla troppa quantità di sostegni posti di fronte alla nave e che la fermarono innanzi tempo. Il re e il ministro della marina Saint Bon ne rimasero dolorosamente impressionati.

***Le feste veneziane.*** VENEZIA 6. (B) I sovrani assisteranno mercoledì mattina al *lunch* loro offerto a bordo della nave ammiraglia inglese. Il re offrirà mercoledì stesso un pranzo in onore delle autorità militari e degli ufficiali superiori della squadra inglese.

***Il viaggio di re Alessandro.*** BELGRADO 6. (N) In queste sfere governative si accerta essere cosa decisa che il re, al ritorno dalla Russia, passerà per l'Austria. Circa la sua visita alla Corte austriaca pendono i *pourparlers*. Dal resto il viaggio del giovane re non ha tanto il carattere di cerimonia quanto d'un viaggio di studio e di vacanze.

***Inghilterra e Italia.*** LONDRA 6. (B) *Camera dei Comuni*. Rispondendo ad analoga interrogazione, Fergusson dichiara che l' accordo fra l' Inghilterra e l'Italia ha lo scopo comune di mantenere lo *status quo* nel Mediterraneo, massima professata publicamente dal governo in parlamento.

***Disastro scongiurato.*** ZAGABRIA 6. (N) Iersera il treno postale proveniente da Steinbrück corse grave pericolo. Il torrente Vrabecak asportò, pochi istanti prima dell'arrivo del treno, il ponte ferroviario al confine del circondario della città. Per fortuna il conduttore del treno se n'accorse a tempo e giunse a fermare il treno. I passeggeri furono trasportati in città mediante carrozze. Per l'ora della partenza del treno di Zagabria il ponte era già ricostruito.

***Parlamento austriaco.*** VIENNA 6. (B) *Camera dei deputati*. Approvasi il bilancio di finanza sino al capitolo 15. - La commissione alle petizioni propone di demandare al governo per esauriente esame e completo indennizzo la petizione di Pietro Pabst condannato a 12 anni di ergastolo e la cui innocenza risultò dimostrata dopo un anno e 9 mesi di pena. La proposta è adottata con la aggiunta di Roser che il governo riferisca ancora entro questa sessione sulla decisione presa in proposito. - Hauck interpella il ministro dell'interno circa il procedere del capitanato distrettuale di Gras e dintorni contro la Società popolare tedesca. Krumbholz interpella il ministro dell'interno circa il divieto di partecipazione di ospiti polacchi, sloveni, croati e francesi alla processione sokolista di Praga. - Prossima seduta domani.

VIENNA 6. (N) Domani la Camera dei deputati comincerà la discussione del bilancio del commercio e contemporaneamente il progetto di contratto col Lloyd.

***La Società di Navigazione Gagarin.*** PIETROBURGO 6 (N) Il governo russo ha assunto la metà delle azioni della Società di navigazione Gagarin, acquirendo in tal modo il diritto di nominarvi un direttore. A questa carica il governo ha già nominato il consigliere di Stato Ejasanow, il quale fu a suo tempo capo del dipartimento delle finanze in Bulgaria durante l'amministrazione russa.

***Re Giorgio.*** ATENE 6 (N) Il principe ereditario assumerà la reggenza al 15 corr., dopo di che il re partirà per i bagni.

***Il ministro Colombo.*** ROMA 6. (N) Lo stato del ministro Colombo non desta apprensione. Lo visitarono Nicotera e Lucca che lo avevano ricevuto al suo arrivo alla stazione. Molte persone inviarono le loro carte da visita all'*Albergo Milano*.

***I cappuccini di Tunisi.*** ROMA 6. (N) La deputazione tunisina è partita scandalizzata delle congiure e macchinazioni del Vaticano per impedirle di avere udienza dal papa. — Si ha da Tunisi che gli ultimi cappuccini sono guardati a vista dalla popolazione perchè non partano. Temesi un' agitazione.

***Il colera.*** COSTANTINOPOLI 6. (N) Ad Aleppo avvennero tre casi di colera fra quella popolazione israelita.

***Il Sultano e gl'israeliti.*** COSTANTINOPOLI 6. (N) Il Sultano ha concesso alle famiglie israelite fuggite da Corfù di stabilirsi nell' impero ottomano. Una deputazione condotta dal *Kaimakan* e rabbino maggiore Levy effendi si presentò al palazzo imperiale per ringraziare il Sultano.

***I trattati di commercio.*** ROMA 6. (N) L' incarico di negoziare i nuovi trattati di commercio si affiderebbe agli on. Malvano, Miraglia e Stringher.

***Guglielmo in Inghilterra.*** WINDSOR 6. (B) Nel pomeriggio, nella cappella di S. Giorgio al castello di Windsor ebbe luogo lo sposalizio della principessa Luisa di Schleswig-Holstein con il principe Alberto di Anhalt-Dessau, presenti, fra altri, i sovrani tedeschi e la regina Vittoria.

***Lo scoppio di un cannone. - Vittime.*** SYDNEY 6. (B dalla *Reuter*) A bordo dell' incrociatore inglese *Cordelia*, reduce dalle isole del Mar Pacifico, scoppiò durante gli esercizi di tiro il magazzino d' un cannone, da 6; il cannone andò in mille pezzi. Due ufficiali e quattro soldati rimasero morti, due cadetti di marina e 10 soldati furono feriti. Ignorasi la causa dello scoppio.

***La catastrofe di Moenchstein.*** BERNA 6. (B) Il dipartimento ferroviario reca a publica notizia che il numero delle vittime della catastrofe di Moenchstein ascende a 78, il numero complessivo dei feriti a 131; si sono denunziate come scomparse 11 persone, ma di una soltanto è constatato che potrebbe essersi trovata nel treno pericolato.

***Piroscafo affondato.*** LONDRA 6. (B) Presso Dover colò a picco un grande piroscafo, di cui non si è rilevato il nome. Sulla spiaggia si è rinvenuto un pezzo d' imbarcazione di salvataggio, che ritiensi appartenere al piroscafo.

***Incendio.*** SALISBURGO 6. (B) Iersera fu distrutto da un incendio, insieme con il contenuto, il magazzino del materiale della Ferrovia dello Stato in questa stazione. Il danno ammonta per lo meno a 100 mila fiorini.

***Un defraudo postale.*** BELGRADO 6. (N) E' scomparso da qualche giorno il direttore della posta turca di Salonicco per le spedizioni di denaro, Aziz bey. Da un'inchiesta provisoria risultò l'ammanco di 53 spedizioni di denaro abbastanza rilevanti, ma l'ammanco pare molto maggiore.

***Una grassazione.*** IMOLA 6. (N) Stamattina un capo cantoniere dei cacciatori, un ufficiale pagatore e cinque operai, che conducevano un carretto carico di 9000 lire, si recavano, come di solito, lungo la ferrovia per pagare gli operai lavoranti alla ghiaia. Vicino al ponte Santerno tre uomini mascherati, sbucando da una siepe, armati di schioppo, intimarono di cedere la cassa. Gli aggrediti furono costretti a gettarsi ventre a terra. Il pagatore consegnò i denari e gli aggressori, gettato il carretto in un fosso, fuggirono nelle boscaglie.

***Ministri in giro.*** BELGRADO 6 (N) Il ministro degli esteri Giorgievic è partito con treno celere per Vienna dove si tratterrà fino a venerdì. Di là si trasferirà, per iscopi di cura, a Carlsbad.

ROMA 6. (N) Il ministro della guerra Pelloux è partito in congedo per Torino. Ne assumerà la firma Di Rudinì. Il ministro dell'interno Nicotera parte per Napoli, donde ritornerà venerdì.

***Per la morte di Haynald.*** KALOCSA 6. (B) Al capitolo vescovile sono pervenuti per la morte del cardinale Haynald telegrammi di condoglianza del cardinale Rampolla, a nome del papa, e del ministro degli esteri Kalnoky.

***Estrazioni.*** VIENNA 6 (N) Viglietti Credito fondiario (Boden Credit).

| | | | |
|---|---|---|---|
| S. 413 | N. 35 | vince f. | 50,000 |
| „ 6338 | „ 41 | „ „ | 2000 |
| „ 7399 | „ 38 | „ „ | 1000 |
| „ 7543 | „ 29 | „ „ | 1000 |

Vincono f. 200: S. 650 N. 33, S. 856 N. 24, S. 1566 N. 7, S. 2556 N. 45, S. 2818 N. 45, S. 5554 N. 48, S. 5730 N. 47, S. 6261 N. 4, S. 7760 N. 47, S. 7910 N. 25.

VIENNA 6 (N) Lotti di Salisburgo.

| | | |
|---|---|---|
| N. 76493 | vince f. | 10,000 |
| „ 51740 | „ „ | 1000 |

### CORTE D'ASSISE.

**Crimine di omicidio.**

Accusata Caterina Bainat fu Domenico, da Cormons, d'anni 20, cameriera, nubile, già punita.

Presiede il cons. d'appello cons. Sciolis; giudici Legat e Fleischer. L'accusa è sostenuta dal proc. di Stato Taddei, la difesa dall'avv. dott. Daurant.

Costituita la giuria, il P. M. in considerazione che l'omicidio di cui deve trattarsi si risolve in un infanticidio, e che pertanto l'esposizione dei particolari urterebbe la verecondia, fa proposta che il dibattimento sia tenuto a porte chiuse. Il difensore si oppone a tale proposta, perchè nella lettura degli atti non trovò nulla che potesse ledere la moralità, se si eccettui qualche particolare riguardo la relazione dell'accusata col suo amante.

Dopo una breve discussione, la Corte decide di tenere a porte chiuse la lettura dell'atto d'accusa e il costituto dell'accusata; riservandosi per il resto del dibattimento di decidere in seguito. Ciò stante vengono nominati dalla difesa tre fiduciari, quindi la galleria è fatta sgombrare.

***

L'accusata è una ragazza alta, dai lineamenti regolari; è belloccia, ma non è un portento. Veste una sottana e corpetto azzurri, porta veletta nera. Durante la lettura dell'atto d'accusa - di cui abbiamo dato un largo sunto nel *Piccolo della Sera* di ieri - ella sta in grande attenzione. Terminata la lettura, il presidente passa ad assumere il costituto della Bainat, che riferiamo con esclusione di quei particolari che non si possono riferire senza ledere la moralità.

*Pres.* Dunque, Bainat, ha inteso? Ella è accusata di averle strangolato la propria bambina, nata al 1. dicembre 1890... Si riconosce colpevole?

*Acc.* No signor; giuro che no go toccà nemeno la bambina.

Qui, ad analogo invito del presidente, l'accusata fa la storia delle sue relazioni col Grinover e col Pagnutti. Esclude d'aver avuto relazioni con altri uomini.

*Pres.* ...Con certo Pitteri, meccanico?...

*Acc.* Sì signor, per nove mesi, ma no intime.

Dice che il Pagnutti prometteva di sposarla, ma senza la creatura, al che ella gli rispose: *E dove la vol che mela [illegible] creatura?*

Narra come nel parto soffrisse molto e nega d'aver detto le parole: *Soffighela quella sacramentada de mula*; ad ogni modo dice non ricordarsi d'averle pronunciate. Quanto alla freddezza dimostrata verso la sua bambina, dice d'essere fredda per temperamento, ma però amava la sua creatura.

Riguardo all'aver trascurato la nutrizione della bambina dice non esser vero; era la bambina che rifuggiva dal nutrirsi.

*Pres.* Sentirà da una testimone che la cosa stava precisamente al rovescio.

Ammette d'aver detto, in casa della Bergamasco, le parole: *Se la me mori ghe compro una bela ghirlanda*, ma non aver posto in tali parole alcuna intenzione. Giura poi di non aver mai detto: *Mori, mori, che ti comprarò un bel abitin!*

*Pres.* In una lettera che il Pagnutti le scriveva c'era la frase: *Mi ve sposarò senza quela mula*. Che impressione le ha fatto quelle parole?

*Acc.* Gnente.

*Pres.* Che cosa ha risposto?

*Acc.* Che se 'l gaveva vero afeto el me sposaria istesso.

Venendo al fatto della morte della bambina, l'accusata dice che durante la notte che precedette il decesso la bambina *se storseva tuta*. La Battigelli le suggerì di darle la mattina dello sciroppo. La mattina allorchè si svegliò aveva la bambina al petto; scesa dal letto e staccatala dal seno, s'accorse che la bambina era morta. Allora si mise a gridare: *Oh dio! la xe morta!* Le donne le dissero che finalmente ella erasi liberata, ma a lei dispiaceva, perchè avrebbe avuto piacere che la bimba fosse vissuta.

*Pres.* Fu osservato che mancava il nastrino alla cuffietta che aveva la bimba.

*Acc.* No signor, ghe lo giuro che 'l nastrin ghe iera.

Circa al solco che la bambina aveva al collo, dice non aver visto niente, se non un segno vicino l'orecchio, che le vicine le dissero effetto dello spasimo. Contestatole che le testimoni asseriscono il contrario, insiste a dire non aver toccato la bimba nè colle mani nè con altro.

*Pres.* Il Pagnutti, allorchè lei partì da Udine, non le diede denaro?

*Acc.* No signor; me ga dà mia mamma per le spese de viagio.

***

Terminato il costituto dell'accusata, sorge una nuova discussione tra la difesa e il P. M. sul tenere o no il dibattimento a porte chiuse. La Corte decide di tenerlo publico ed ordina l'aprimento della galleria, la quale... resta vuota.

Data lettura dell'ispezione del cadaverino, si passa all'esame dei periti medici; primo ad essere esaminato è il dott. Seunig, il quale depone in via assoluta che la morte della bambina avvenne per soffocazione e dice che attorno al collo della morticina fu notato un solco della larghezza del nastrino rosa rinvenuto.

L'accusata dice che i dottori sbagliano e nega d'aver adoperato il nastrino e altrimenti aver soffocato la creatura.

Il P. M. chiede al perito medico se la bambina possa essere morta per il denso fumo che, a detta dell'accusata, era nella stanza. Il perito esclude.

Nell'istesso senso depone il dott. Zamparo.

Il difensore chiede, in vista che i due medici non andando d'accordo all'atto della perizia, avevano deciso di sentire il parere del dott. Xydias, di citare quest'ultimo. Il P. M. trova inopportuna questa citazione e la Corte respinge la domanda.

Al 3/4 dopo mezzodì si sospende la seduta per mezz'ora; poi, alla ripresa, vengono assunti parecchi testi, le cui deposizioni sono interessantissime; ne daremo la relazione nel *Piccolo della sera* di oggi.

Sospeso il dibattimento alle 3, verrà continuato stamane alle 9.

***

Domani ha luogo il dibattimento per infanticidio contro Anna Zevedin. Presiederà il cons. conte Dandini; giudici: Huber e Unterkircher; P. M. cav. de Nadamlenski; difensore avv. dott. Padovan.

## CRONACA LOCALE
### E FATTI VARI.

**Calendario.** — Luna nuova. Leva il sole ore 4.25 tram. ore 7.44. Oggi S. Villibaldo. — Domani S. Chiliano — Term. C. ore 7 ant. 21·4 ore 2 pom. 27·0. — Alt. bar. 757.8; — Alta marea: 10.42 ant., 9.8 pom. — Bassa marea: 4.15 ant, 3.42 p.

**Ancora le visite domiciliari.** Continuano! Non lo avremmo creduto se non fossero persone degnissime di fede che ce lo confermano narrandoci tutti i particolari. L'autorità doganale, dopo chiuso il periodo di revisione, si vale di una facoltà che la legge bensì le accorda, ma che è di quelle alle quali non è opportuno, non è giusto ricorrere che in eccezionalissimi casi! Dunque l'autorità doganale ci tiene a sfatare di sua propria mano quella leggenda di grande correntezza, quasi di amabilità, che nei primordi del nuovo periodo aveva saputo crearsi e che noi pure, onestamente, imparzialmente - come sempre - avevamo costatato?

Possiamo comprendere le perquisizioni nei casi di gravi contrabbandi fatti evidentemente a scopo di lucro, ma non si possono comprendere queste visite domiciliari a povera gente, dopo tutta la benevolenza e tutta la correntezza promessa in tutti i toni al Parlamento di Vienna.

Abbiamo voluto sapere come vanno le cose a Fiume a questo riguardo e ci siamo rivolti iersera per telegrafo a persona amica di colà: ecco la risposta che ne abbiamo ricevuto:

„Fiume 6, ore 8.20. Perquisizioni doganali cessate; *presso privati mai fatte*; „generalmente riconosciuta massima correntezza organi finanziari, conseguenza „analoghe istruzioni ministeriali."

Anche in ciò Trieste è posposta a Fiume. Qui da noi si lascia un po' la briglia sul collo a chi fa commercio per evitare una scandalosa filza di fallimenti, ma poi si aggrava la mano sul privato perchè si spera che paghi e... stia zitto.

Qui da noi si fa una minutissima visita nella casa di un egregio negoziante, stimato in paese; si rovista tutto, si mette sossopra tutto e poi, dopo aver nulla trovato, ci si ritira con un semplicissimo: scusi! E credereste che la fosse finita qui? Neanche per sogno! Due giorni dopo gli stessi finanzieri tornano nella stessa casa, ancor fresca del disordine che ha segnato il loro primo passaggio, fanno una seconda perquisizione e poi si ritirano di nuovo senza aver nulla trovato, ripetendo il medesimo: scusi!

Presso un' altra stimabilissima famiglia si fa una visita doganale e non avendo trovato nulla, si muove obiezione al padrone di casa perchè la sua argenteria è così lucente da parer nuova.

In un' altra famiglia si rovista tutto per trovare qualche chilogramma di caffè oltre i cinque concessi dalla legge, caffè che è il rimasuglio d' un sacco acquistato due o tre mesi or sono quando non solo nessuno poteva prevedere le ultime disposizioni della Finanza, ma anzi la notizia che la ordinanza definitiva sarebbe stata publicata negli ultimi giorni lasciava adito alla supposizione che come si è fatto a Venezia e in Amburgo non si imporrebbe nessuna restrizione alle provviste fatte dai privati per loro uso e consumo.

Altre cose si narrano che però non abbiamo potuto accertare: si dice che in una casa i doganieri abbiano perfino scuciti i materassi per cercarvi il contrabando, e che in un' altra abbiano fatto alzare una persona ammalata dal letto per potervi rovistare dentro. Queste voci possono essere false, fors' anco lo saranno, ma il solo fatto che nascono, si diffondono e trovano credito nel publico, prova lo stato d'animo anormale della popolazione in preda al terrore doganale. Ora noi chiediamo se sia lecito tenere un' intera città per un periodo di tempo indeterminato sotto il minaccioso incubo di un fatto che a molti mette spavento. Una perquisizione! una cosa da nulla pei giornalisti e... pei ladri che vi sono abituati, ma che basta a provocare una crisi nervosa in una signora impressionabile e poco avvezza ai modi dei funzionari incaricati di eseguirla. Noi tutti che guadagniamo la vita col quotidiano lavoro, abbiamo a casa delle madri, delle mogli, delle sorelle ed abbiamo il diritto di chiedere che il loro santuario domestico venga rispettato, abbiamo il diritto di non trovarle, rincasando alla sera, tremanti per la vergogna e per l'emozione d'una visita umiliante.

Cessi una buona volta questo anormale stato di cose; non è sequestrando la povera provvista di famiglia che si può rendersi utili al publico erario; il danno morale è assai più grande del lucro materiale.

**Un' adunanza dei caffettieri. — Si ritorna agli otto soldi.** Ieri mattina, a mezzo del telefono, ci giunse invito di assistere ad una adunanza che i signori caffettieri dovevano tenere nel pomeriggio, per stabilire la linea di condotta da seguire di fronte all' agitazione che lo aumento dei prezzi aveva sollevata nel ceto degli avventori. La voce publica parlava già di questa decisione, come foriera di più miti consigli per parte dei proprietari di caffè e fu quindi con una certa curiosità che ci recammo al luogo indicatoci. Erano presenti tutti i proprietari dei caffè aumentisti ad eccezione di quelli degli Specchi, Municipio ed Orientale. Prese pel primo la parola il proprietario della *Stella Polare* signor Carmelich, proponendo di recedere dall' aumento della tazza di caffè, visto che realmente questa misura aveva suscitato nel publico un malumore altrettanto grande quanto inaspettato.

Disse fra altro che i proprietari di caffè, aumentando il prezzo della tazza, non credevano di urtare così profondamente la suscettibilità del publico, il quale - a suo modo di vedere - ha mal giudicato questa decisione ritenendola ingiusta ed eccessiva, mentre rispondeva ad un reale bisogno di fronte all'aumentato prezzo del caffè, dello zucchero e degli spiriti.

Però alieni da ogni idea di lotta e desiderosi di conservarsi il favore dei clienti, i proprietari di caffè dimostrino la loro deferenza al publico soddisfacendo al suo desiderio e procurando di compensare in altro modo l'aggravio causato dal dazio.

La massima di questa proposta fu senza altro accettata dalla maggioranza dei presenti; soltanto i signori Chiodi e Pitschen vi fecero opposizione accentuando l'impossibilità di far fronte in altro modo all'aumento di spese sopravvenuto in occasione della cessazione del portofranco. Il signor Sakraischik fece rilevare che un eventuale aumento del prezzo della tazza fu dibattuto già tempo addietro quando il caffè da 80 fiorini che costava salì gradatamente a 120 e che allora fu deciso di attendere l'ulteriore aggravio del dazio per deliberare l'aumento della tazza. Già avanti il primo luglio i caffettieri principali mal potevano reggere le gravi spese che il loro servizio esige col prezzo della tazza ad 8 soldi; come lo si potrà adesso col dazio in più da pagare? Queste ragioni furono trovate ottime da tutti i presenti ma prevalse l'idea di inchinarsi al volere del publico, sì chiaramente dimostrato, e di studiare altri mezzi per sopperire al maggior costo del caffè.

Aperta la discussione su questo punto, vi presero parte, a ciò invitati, anche i rappresentanti della stampa, ascoltati con molta deferenza dai signori adunati. Il rappresentante dell' *Adria* accentuò la necessità di conservare l'uso della mancia al tavoleggiante, che è la miglior forma di mercede per lui ed una garanzia di buon servizio pel proprietario e pel publico.

I proprietari avrebbero desiderato di compensarsi del maggior prezzo del caffè abolendo il bagno, il *rhum* ed il mastice all' aqua.

Il rappresentante del *Piccolo* osservò che la prima e l' ultima di queste abolizioni urterebbe troppo contro la vecchia abitudine del publico e raccomandò, già che i signori proprietari erano in vena di arrendevolezza, di conservare almeno l' uso del mastice gratuito. Questa idea trovò subito l' appoggio di alcuni dei presenti e finì per essere adottata da tutti.

Così dunque fu stabilito che a datare da oggi il caffè costerà nuovamente otto soldi senza bagno e senza *rhum*; mastice all'aqua a volontà.

Naturalmente lo stipendio dei camerieri restituito alle proporzioni di prima, ed in ciò questi hanno più da guadagnare che da perdere.

Così anche questa questione è finita. I proprietari, rinunciando all'idea di resistenza, hanno preferito nel loro beninteso interesse di andare d' accordo col loro publico.

Speriamo adesso che tutte le pecorelle smarrite ritornino al loro ovile, e non sarà male se qualche bottiglia di buon spumante interverrà a festeggiare la pace.

I signori proprietari dei caffè Specchi e Municipio ci pregano di far noto che non intervennero all' adunanza perchè per equivoco non fu loro comunicato l' invito; ma che si assoggettano al deliberato della maggioranza per quanto riguarda il prezzo del caffè.

***

Colta a volo all' uscita dall' adunanza dei caffettieri:

— Ci vuole un bel coraggio, con questi calori... ad abolire il bagno!

**Un Caffè per azioni.** Iersera alla trattoria al Circolo si radunarono parecchi ex-avventori del Caffè alla *Stella Polare* ed altri, allo scopo di promuovere la costituzione di una Società per azioni per l' esercizio di una o più botteghe da caffè. L' adunanza, riservandosi di fare le pratiche di legge per la costituzione formale della Società, nominò intanto una commissione per trattare con l' amministrazione del Lloyd per l' assunzione del *Caffè Orientale*.

**Per gl'israeliti poveri di Corfù** pervennero ulteriormente: Dal sig. Prof. Lionello Senigaglia di Vienna f. 5.

**Scuola superiore di commercio di fondazione Revoltella.** Nel giorno 5 corr., sotto la presidenza dell' ispettore cav. de Klodich e del sig. cav. dott. Lunardelli, delegato dal Curatorio dell' istituzione Revoltella, ebbero luogo gli esami finali.

I giovani signori Ernesto Beuque ed Ermanno Kratter, il primo di Trieste, il secondo di Czernowitz, furono dichiarati assolti con distinzione.

— Abbiamo ricevuto poi il Programma scolastico di questo istituto, il quale si apre con la dottissima prolusione dell'egregio dott. Giorgio Piccoli: *L'evoluzione nel diritto*, da lui detta nel giorno in cui l' anno scolastico decorso fu inaugurato. Dalla riferta che segue rileviamo poi che i signori Giuseppe Eilol ed Arturo Jacchia, a cui vennero conferiti alla fine dell' anno decorso i grandi stipendi fondazionali di annui f. 1000 ognuno, partirono l' uno per Bordeaux, l' altro per Liverpool, ove presentemente si dedicano presso grandi case di commercio alla pratica delle cose commerciali. Le informazioni pervenute al Curatorio sul conto degli stipendiati fanno fede che si danno ogni premura per corrispondere alla distinzione loro accordata. Un terzo stipendio di fiorini 1000 fu conferito alla fine dell' anno decorso al sig. Augusto Vierthaler, ma il godimento di questo stipendio comincerà per lui appena col mese di ottobre p. v.

L' istituto durante l' anno scolastico 1889-90 fu frequentato da 21 allievi, di cui 14 nel primo e 7 nel secondo corso.

**Civica scuola reale superiore.** L'inscrizione degli scolari che intendono di domandare l'ammissione al primo corso sarà fatta tanto il 15 e 16 luglio, quanto nei giorni 12, 14 e 15 settembre, dalle 9 a mezzodì, ed i relativi esami verranno tenuti il 17 luglio, rispettivamente il 16 e 17 settembre. Accompagnati dal loro genitori, o da chi legalmente li rappresenta, produrranno l'ultimo attestato scolastico, se frequentavano una publica scuola popolare, la fede di nascita, l'attestato di vaccinazione, ed un attestato esteso da un medico riguardo alla sanità degli occhi.

**L' Esposizione al Liceo femminile.** L' esposizione dei lavori feminili e dei disegni delle allieve di questo Liceo avrà luogo nei giorni 10, 11 e 12 corr. dalle 10 ant. alle 2 pom. nelle sale di quell'edifizio scolastico.

**Oggetti rinvenuti.** Furono depositati presso il nostro ufficio d'amministrazione via Nuova N. 21 i seguenti effetti:

Un importo di danaro in banconote rinvenuto dal ragazzo Alfredo Veneziani. — Un biglietto del Monte rinvenuto da Nicolò Donaggio in piazza Ponterosso.

**Un caso di vaiuolo naturale in un'armenta.** Come è noto, il Jenner era stato il primo a constatare che il vaiuolo naturale nelle vacche serve quale efficace profilattico contro il vaiuolo umano. Senonchè i casi di vaiuolo naturale nelle armente sono rarissimi e nella nostra città non se n'era mai veduto alcuno. Il civico veterinario sig. Arnerrytsch però, che aveva avuto campo di osservare di tali casi a Vienna, ebbe occasione di riscontrare, qui, in una vacca, appunto un esempio di vaiuolo naturale. Egli si affrettò a darne avviso al dott. Vitale Tedeschi del nostro istituto di vaccinazione, ed al Fisicato civico. Si procedette tosto alla raccolta del materiale prezioso, con il quale, a titolo di controllo, fu innestata una vitella; e questa presentò ben presto

---

# UNA PASSIONE

Romanzo di Luigi di S. Giusto. 28

Festa? Maria non lo sapeva neppure. Che festa?

Amelia sorrise di quell'ignoranza.

— E' Pentecoste.

Maria rimase assorta nella pace di quella parola. Sul suo capo ella udiva le rondini chiamarsi con piccoli trilli di gioia; seguiva cogli occhi il loro volo: ecco, si rincorrevano a vicenda, si perdevano, si ritrovavano; erano nuovi stormi che volavano nel sole tiepido e nell'azzurro e sparivano anch'essi trillando.

Mentre tutta la natura esultava, il suo cuore non doveva più aprirsi alla gioia? E perchè? perchè un fantasma era passato di sopra e l'aveva agghiacciato. Via! via! ella aveva vent'anni e nessuna colpa; aveva diritto alla vita e alla gioia. Stese una mano ad Amelia.

— Tu non mi vuoi più bene? — chiese improvvisamente.

Si guardarono fisso negli occhi; ad un tratto scoppiarono in lagrime ambedue; i loro cuori si fusero in un lungo abbraccio.

— O perchè ci hanno divise? — mormorava Amelia tra i singhiozzi. — Quali sorelle si amavano più di noi due? Perchè non è più stato così?

— Sarà di nuovo così, purchè tu lo voglia. Non senti che tu dubiti di me? Ah! il tuo dubbio, sorella mia, mi ucciderebbe se continuasse e ucciderebbe te pure. Ridonami la tua fiducia, mia diletta, io sono sempre quella di prima!

Così tornò un raggio di sole negli animi. Quel giorno, a tavola, si trovarono tutti riuniti. Maria e Alfonso si esaminarono in silenzio. Tutti e due si trovarono cambiati. Egli pareva invecchiato di molto; il suo sguardo splendeva triste nelle occhiaie illividite; le sue guance erano magre.

Ella non potè diffendersi da un sentimento di pietà. Ma anche gli altri, Benedetto, Elena, erano tutti più vecchi, più seri; erano dunque passati tanti anni dalla loro partenza da Villa dei Fiori?

Dopo pranzo venne tutta la famiglia Dondini. Amelia, che pareva ritornata allegra, diede sottovoce a Maria parecchie notizie.

La grossa signorina Emma, tutta abbagliante in un vestito chiaro *pompadour*, era promessa sposa. Maria dovette stupire quando seppe storia. Lo sposo era un bell'ufficiale dell'esercito, un giovane napoletano, che da principio era parso invaghito di Lauretta, e le aveva fatto una corte assidua. Avevano letto insieme una ventina di romanzi; avevano guardato insieme la luna dal balcone, ad onta delle notti ancor fresche, avevano recitato versi e gorgheggiate delle romanze sentimentali, e poi... al momento di spiegarsi colla mamma, il bell'ufficiale s'era dichiarato per Emma. Amelia non sapeva se in causa di ventimila lire di più che Emma aveva avuto da una sua vecchia zia, o per qualche altro motivo.

La povera Lauretta dapprima voleva fare qualche pazzia; ma poi s'era accontentata di fare un sonetto sentimentale, nel quale chiedeva di morire al cader delle foglie e nel quale piangeva sulle illusioni perdute. Aveva anche fatto giuramento di non maritarsi mai.

### CAPITOLO VIII.

L'estate si avvicinava. Amelia, dietro preghiera dei suoi parenti, s'era decisa di andar a passare un mese con loro, a Villa dei Fiori, per attendervi l'epoca dei bagni, in cui s'era già fissato di andar tutti a San Remo, dove Alfonso aveva preso in affitto un'elegante villa. Partirono dunque le due giovani. Alfonso promise bensì di andare spesso a trovarle in quel mese e di raggiungerle poi a San Remo, ma ricusò di fissarsi a Villa dei Fiori per quel tempo. Aveva sempre troppo da fare.

A Villa dei Fiori la vita ricominciò più dolce e quieta, ma pure la tranquilla felicità godutavi per tanti anni era lontana per sempre. Mancava lo squillo delle voci argentine lungo i viali, dietro i cespugli; mancavano le due bimbe folleggianti pel giardino. Dov'erano ora la bionda e leggera Amelia e la selvaggia Maria colle sue improvvise corse pazze e rumorose? Invano Benedetto ed Elena cercavano di riconoscerle nella pallida donna sofferente che a stento poteva passeggiare un quarto d'ora, appoggiandosi alla giovinetta seria e pensierosa che pareva malata anche lei, tanto era dimagrata e cangiata.

Dopo quattro giorni venne Alfonso, come aveva promesso. Passarono una giornata allegra, ma quando, la sera, egli si accinse a partire, lo zio Benedetto lo pregò di passare un momento nella sua camera, volendo parlargli.

— Sono costretto a parlarvi seriamente - egli disse - benchè ciò mi riesca molto disaggradevole. Ma si tratta della felicità di mia nipote. Voi non siete per lei il marito che io e sua madre avevamo sperato.

Un cupo rossore era salito alla fronte del giovine.

— Che intendete di dire?

Benedetto allora trovò parole severe. Gli rinfacciò la trascuranza di sua moglie malata; la vita dissipata che menava a Milano quando diceva di essere occupato dei suoi affari; questi affari stessi, rovinosi, mal condotti, che immiserivano i suoi capitali. Egli era bene informato e non temeva smentite.

Fremente, Adolfo ascoltava. Si ribellava a quelle accuse senza trovar nessuna valida difesa. Era dunque un ragazzo sotto tutela? Era spiato forse?

Sotto l'offesa Benedetto non piegò.

— Voi giocate pure. Vi ridurrete alla miseria.

L'altro proruppe minaccioso:

— Sempre questa stolida accusa. Chi vi ha detto?...

I due uomini si guardarono sino al fondo degli occhi torbidi di collera. Quelli grigi di Alfonso erano lame di acciaio con gialli lampeggiamenti, ma da quelli scuri di Benedetto pareva sorgere e ingigantirsi una fiamma d'odio mortale. Pure egli fu il primo a calmarsi; quella fiamma si spense; una maschera di marmo coprì il suo viso; disse con voce pacata:

(*Continua*)

caratteri tipici della malattia. - Questo vaccino originario verrà ora conservato e ridotto alquanto nella sua forza iniziale, con debiti trapassi di vitella in vitella. In questo modo sarà garantito al nostro Comune per una serie d'anni il vaccino più efficace che si possa desiderare. - E' da lodarsi in questo incontro il sig. Arnerrytsch, per le sue cognizioni e per la sua premura; cioè per aver riconosciuto la malattia assai rara e per aver avvertito in tempo chi di dovere, a grande vantaggio della publica igiene.

**Passaporti per animali bovini.** I passaporti d'uso per animali bovini destinati ad uso economico, passaporti che sinora venivano estradati per conto del Magistrato civico dai cessati uffici di linea dei civici dazi e che sono espressamente richiesti anche dal § 26 delle norme d'esecuzione alla legge sul dazio consumo erariale del 23 giugno 1891 saranno estradati alle parti a cominciare dal corrente mese in poi dal Magistrato civico (Sezione III) nelle ore d'ufficio, previo pagamento presso il civico Esattorato, della tassa sinora in vigore di fiorini 1 per ogni animale.

**Ancora mercati d'animali sospesi.** Il Magistrato civico porta a publica conoscenza che la Reggenza Provinciale della Carniola ha in appendice alle anteriori misure di rigore, vietato l'importazione e l'esportazione di ruminanti e maiali pei distretti giudiziali di Laas e Loitsch e sospeso in questi i mercati di animali (esclusi quelli di cavalli).

**„La Concordia“.** La Guida Scematica per l'Istria e per la Dalmazia così intitolata uscirà alla fine del mese di ottobre p. v. e vi saranno articoli di storia patria, di morale e d'igiene. La publicherà, come di consueto, la tipografia Cobol-Priora di Capodistria.

**Trieste fortunatissima.** Oramai ci vuole il superlativo! L'altro giorno abbiamo rilevato che la vincita principale di 200000 fiorini del Prestito Comunale di Vienna fu fatta a Trieste, dal signor conte Viscovich; ora è anche la vincita di 50000 fiorini del Credito fondiario che favorisce la nostra città, essendo sortita precisamente la serie 418 N. 85 ch'è quella di un biglietto acquistato anche questa volta nel negozio di cambiovalute del sig. Bolaffio.

Ce ne vorrebbero ogni giorno di queste vincite principali per Trieste... a questi lumi di dazio e dogane!

**Banco operaio e magazzino cooperativo.** Nel decorso mese di giugno il Banco operaio fece 529 prestiti per un importo di oltre 38 mila fiorini. La sezione Commestibili ebbe un giro di circa f. 6000 tra vendite e acquisti. La sezione mobili vendette merci per circa f. 12.600 e ne acquistò per f. 6500. Il lavoratorio falegnami produsse mobili per f. 565.

Nello stesso mese il Consorzio iscrisse 163 soci nuovi.

**Società corale triestina fra operai.** Domenica 12 corr., alle 6 pom., la Società corale triestina fra operai eseguirà il *miserere* del maestro Sinico, nel cimitero di Sant'Anna, sulla tomba di Luigi Centassi, capo d'arte presso l'Arsenale del Lloyd, e ciò per onorare la memoria dell'estinto. Il *miserere* sarà diretto dal nuovo maestro sociale E. Cerocchi. Al coro prenderanno parte anche ragazzi.

**Un concerto al „Mondo Nuovo.“** Rileviamo che l'autorità ha approvato la formazione di una nuova banda cittadina *San Giusto*, diretta dal signor Achille Boccolini, e questa darà quanto prima un concerto nel giardino al „Mondo Nuovo.“

**In mare.** Il naviglio a.-u. *Zia Caterina*, cap. Rosmanich, in viaggio da Kingston per Trieste, poggiò al 1. corr. a Mers-el-Kebir per far provvista di viveri. Il naviglio a.-u. *Teresa Cosulich*, in viaggio da Liverpool per Rio Grande, poggiò al 2 corr. a Queenstown col timone rotto.

**Incendi.** Maria, moglie di Andrea Cunar, accendifanali, abitante in una stanza che serve pure ad uso di cucina, al secondo piano della casa N. 8 in via S. Zenone nel suburbio di S. Giacomo, ieri alle 5 1|2 pom. aveva chiuso la porta del detto locale dopo avervi lasciato dei carboni accesi con delle legna ed appeso alla cappa del focolaio ad asciugare alcuni stracci. Qualche favilla accese gli stracci ed in breve ora la cappa del focolaio prese fuoco.

Il fumo che usciva tanto dalla finestra quanto dalle fessure della porta, allarmò i casigliani, i quali chiamarono la Cunar ch'era andata a chiacchierare; si aperse subito la porta per farne uscire il fumo e si gettarono sulle fiamme alcuni mastelli d'aqua. Accorsero i pompieri del vicino appostamento col comandante Chaudoin e il sottocomandante Weigleto.

Il fuoco venne spento in breve abbattendosi completamente la cappa del focolaio, parte del soffitto ed il pavimento. Fuori di qualche quadro annerito dal fumo e di due orologi guasti non s'ebbe altro danno. Lo stabile è assicurato. Sul luogo comparvero il cons. nobile de Fölsch e lo ispettore Forbrich.

— L'altra sera, verso le 9, un ragazzo recavasi all'appostamento vigili di Piazza Dogana ad avvertire che in un cesso della casa N. 8 in via della Caserma, erasi manifestato un incendio. Recatisi sopra luogo i pompieri constatarono che il piccolo incendio era causato da uno straccio incendiatosi, in seguito al rovesciarsi di una lampada a petrolio nel cesso di un quartiere al secondo piano. I casigliani però avevano già spento il tutto.

Nessun danno.

**Morte improvvisa.** Il muratore Giuseppe Ripot, di anni 67, padre di due figli adulti, abitante al N. 2 della via del Molino a vento, si era recato ieri nel pomeriggio al bagno di spiaggia di S. Andrea. Fatto il bagno ed incaminatosi verso il camerino, dove aveva riposto le sue vesti, fu colto da aneurisma e stramazzò a terra bocconi. Accorsi gli astanti a sollevarlo, s'accorsero ch'era già cadavere. Una guardia di p. s. ivi d'ispezione avvertì il commissariato del fatto e la commissione giudiziaria, composta del cons. nobile de Fölsch e dell'ispettore Forbrich, comparve sopraluogo, per i rilievi di legge. Constatato il decesso, il cadavere venne trasportato alla cappella mortuaria di S. Giusto mediante il carrettone dell'impresa Zimolo.

**Ammalati sulla via.** In Corso, iermattina alle 9 1|2 fu trovato infermo il facchino Francesco Severi, d'anni 68, abitante in via Chiauchiara N. 4, e una guardia di publica sicurezza, mediante vettura, lo accompagnò all'ospedale.

**Il presunto responsabile della morte del fuochista Schubart.** Sabato scorso venne arrestato alla riva Carciotti, sopra indicazione d'uno dei componenti l'equipaggio del piroscafo del Lloyd *Maria Teresa*, il marinaio del piroscafo *Cervignano* Antonio L. S. di T. d'anni 20, da Sianu, perchè ritenuto causa della morte del fuochista Schubart, col gettare contro il medesimo una lampada a petrolio.

**Desistenza.** Rodolfo Michelone che era stato arrestato sotto imputazione di aver commesso un reato infame in danno di una propria bambina, in seguito alle risultanze dell'istruttoria fu rilasciato in libertà, con conchiuso di desistenza, non avendo la Procura di stato trovato motivo a procedere.

**L'intervento dei padri.** Il muratore Giovanni Maria Gropais, d'anni 54, abitante in via San Cilino N. 189, standosene ieri alla finestra di casa sua, vide il proprio figliuolo azzuffarsi con un altro ragazzo e corse perciò a difenderlo. Siccome però anche il padre ed il fratello dell'altro videro la zuffa, mossero, a loro volta, in aiuto di questi e, visto l'intervento del Gropais padre, si munirono ciascuno di un martello e si scagliarono sul malcapitato, colpendolo a tutta forza, in guisa da produrgli la frattura di una costola sinistra. Il pover'uomo dovette venir accolto nel quarto ripartimento dell'ospedale.

I feritori, che sono Giorgio e Massimiliano K., d'anni 41 il primo, d'anni 16 l'altro, vennero arrestati.

**Una fanciulla che patisce la fame.** L'altra sera, un gendarme trovò sulla strada di Miramar, addormentata su d'una panchina una fanciulla, dell'apparente età di 12 anni, e, destatala, la interrogò e seppe da lei che il babbo la aveva percossa e le faceva patire la fame.

Disse chiamarsi Maria, ma non si potè rilevarne il cognome; aggiunse soltanto che da poco tempo era arrivata da Graz, assieme al padre. Non si sa però come ella si trovasse colà, così sola. Trattenuta fino al mattino seguente all'appostamento dei gendarmi, venne poscia accompagnata alla casa di via Tigor, ove provvisoriamente rimase ricoverata.

**Durante il lavoro.** Pietro Dinelli, di anni 19, abitante in via dell'Arsenale N. 4, ieri durante il lavoro, sollevando una rotaia, riportò una ferita lacero-contusa, all'indice della mano destra.

Il macellaio Giacomo Vianello, d'anni 19, abitante in via Molino a vento, ieri, durante il lavoro, riportò una ferita da taglio al pollice della mano sinistra.

Ambidue vennero medicati alla Poliambulanza.

**Disgrazia a bordo.** Iermattina, mentre il meccanico Giovanni Just, d'anni 50, abitante al N. 251 di Rozzol, era intento al proprio lavoro a bordo il piroscafo *Calipsò*, cadde dalla coperta nella macchina e riportò una frattura alla base del cranio ed una frattura della spina dorsale. Il sangue uscivagli a fiotti dalle orecchie e dal naso.

Trasportato, in istato gravissimo, all'ospedale civico, mediante lettiga, venne quivi accolto nel quarto ripartimento.

**A piedi scalzi.** Ieri, camminando a piedi scalzi, un tale Antonio Passega, di anni 40, montò sopra un chiodo e riportò una ferita profonda alla pianta del piede destro. Alla Poliambulanza ottenne le debite cure.

**Un uomo che si morde la lingua.** Francesco D'Andrea, d'anni 29, in seguito ad un accesso d'epilessia, si morse la lingua, producendosi così una ferita che dovette farsi medicare alla poliambulanza.

**Caduta.** Ferdinando Bondiè, d'anni 33, capogiardiniere addetto allo stabilimento Maron, cadde ieri da una gradinata e riportò una frattura alla gamba sinistra. Chiamato, il signor Treves gli prestò i primi soccorsi e l'accompagnò poscia all'ospedale, con la sua lettiga.

**Dormenti derubati.** Quando la capiranno che il dormire all'aperto è cosa pericolosa?

Ierinotte il portinaio Antonio S., alquanto ubriaco, si addormentò sul lastrico in via Cecilia e si risvegliò privo di stivali, del cappello e del portamonete contenente lo importo di 7 fiorini.

— Su d'una panchina dell'Aquedotto si addormentò poi l'altra sera il calzolaio Fortunato Z., abitante in via S. Francesco N. 20 - e venne alleggerito, durante il sonno, dell'oriuolo d'argento con la rispettiva catenella del valore di 23 fiorini.

Quali presenti autori di questo furto furono arrestati dagli organi del Commissariato di polizia in Guardiella, il funaiolo Antonio A., d'anni 17, e l'apprendista falegname Giovanni A., d'anni 15, entrambi da Trieste.

**Lingua lunga.** Ieri mattina nel corridoio del civico Monte di Pietà, certa Antonia M., d'anni 28, sarta da uomo, andava facendo un baccano indiavolato, pretendendo d'essere servita prima delle altre. Siccome alle osservazioni fattele da una guardia municipale, ella rispose arrogantemente, fu tratta agli arresti di via Tigor e assunta quivi a protocollo.

**Ricordo d'amore.** Ierimattina alle 7 e mezzo, Anna Cerne, d'anni 32, già alquanto alterata dal vino, si alterò anche... col proprio amante Francesco R. di anni 34, facchino, il quale, senza tanti complimenti le somministrò una buona dose di legnate sulla testa, in guisa da cagionarle parecchie ferite che fecero sgorgar sangue dalla faccia. Col viso ridotto a mal partito la donna si recò alla farmacia Manzoni; essendo però le ferite pittosto gravi, fu consigliata a recarsi allo spedale per le cure ulteriori, e vi fu accompagnata infatti da una guardia di publica sicurezza. Medicata colà, alla ambulanza chirurgica, non volle però rimanervi ricoverata e fece ritorno a casa sua, in via delle Sette fontane. N. 19.

**Furto di oggetti preziosi.** Ieri laltro fra le 6 e le 8 di sera, ignoti ladri penetrarono con chiavi false nell'abitazione del bandaio Giuseppe F. in via delle Sette fontane N. 478 e rubarono degli oggetti preziosi per il valore di circa 140 fiorini, più 29 fiorini in note di banca.

**Cavalla impennata. Un giovanotto sbalzato di carrettella.** Ieri mattina, verso le 8 scendeva da Servola, in una carretta, tirata da una cavalla, un famiglio del sig. Benich, giovanotto di 24 anni. Dentro la vettura c'erano pure due ragazzi, figli del sig. Banelli, che venivano accompagnati alla scuola.

Spezzatasi una delle timonelle, la cavalla cominciò a saltare e correre in modo che il famiglio fu sbalzato a terra e riportò una forte contusione al braccio sinistro ed alcune escoriazioni alla faccia ed alla testa.

I ragazzi rimasero incolumi. Fermatasi la cavalla poterono scendere e recarsi alla scuola, mentre il famiglio dovette condurre il veicolo, un po' sconquassato, dal carrozzaio ed il cavallo a casa.

Nel pomeriggio però il famiglio dovette ricorrere alle cure della farmacia di San Giacomo in Monte essendoglisi gonfiato il braccio; ebbe le relative cure del sig. Mizzan.

**Liquori rubati.** Un ladro, rimasto sconosciuto, rubò ieri, alle due pom., da un carro in via Porporella una cassa contenente alcune bottiglie di liquori del complessivo valore di 20 fiorini, di proprietà del negoziante signor P.

**In fascio.** Vennero arrestati ieri: per illecita questua la villica Agata K. di anni 50, da Volosca; perchè dedite alla vita scostumata, le domestiche disoccupate Francesca B. d'anni 30, da Krainburg, e Giuseppina Z. d'anni 20, da Canale; Giovanni B. d'anni 21, da Gorizia, sarto, per recidiva infrazione al precetto di sfratto; per eccessi di notte, nella publica via, Giuseppe U. d'anni 31, facchino, da Krainburg; per vagabondaggio notturno Giuseppe Z. d'anni 18, e Paolo D. entrambi dalla Croazia, senza occupazione.

**Cucina popolare.** *Pranzo (ore 11 1/2 ant.)* Minestrone: Pasta con piselli soldi 5, Riso in brodo soldi 5, Manzo con patate soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Frittura con polenta soldi 10, Insalata di erbette soldi 3.

*Cena (ore 6 1/2 pom.)* Maccheroni al sugo soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Pesce fritto con radicchio soldi 10, Insalata di erbette soldi 3.

Razioni vendute ieri: 1912.

**Ogni giorno una.** Crapotti è rimasto vedovo e fa vedere ad un amico le reliquie della defunta.

— Ecco qui una ciocca di capelli! un ricordo del suo amore per me.

— Ma come! questi capelli sono biondi e tua moglie era bruna.

— Già, ma gli è che... sono biondo io!

### Borse e Mercati.

**Borsa di Trieste** del 6 Luglio. — Berlino meglio 160.50, Rubli 225.—, Italiana 92.—, dopo Borsa 160.2. Da Parigi apertura 91.20 ex, poi 91.45 ex, chiusa sostenuta, Francese 95.—, Italiana 91.16, Spagnuola 71 11/16, Banche 568.17, Ferrate 637.—, Lombarde 235.—, Turchi 70.75, Cons. Turco 18.67, Egitto 488 1/8, Ungherese 91 1/16 ex. Ieri 91.97, 93.40, 3.21, 584 1/8, 637.—, 236.—, 10.75, 18.52, 488 1/8 e 92 11/16. — Qui 91.15-30.

**Listino.** Napoleoni 9.29.50 a 9.30.50. Zecchini 5.50 a 5.52, Lire sterline 11.69 a 11.71, Londra 117.25 a 117.50, Francia 46.35 a 46.55, Italia 45.95 a 46.10, Banconote Italiane 46.— a 46.10, Banconote germaniche 57.50 a 57.60. Rendita austriaca in carta 92.45 a 92.60, Rendita ungh. in oro 4% 105.15 a 105.35, detta in carta 5% 101.60 a 101.75, Credit 294.— a 295.—, Rendita ital. 91 1/8 a 91.25, Lotti turchi 33.75 a 34.25, Serbi 3% 39.— a 39.40, Serbi nuovi 5.25 a 5.50, Croce rossa italiana 12.75 a 8.25.

**Londra** 6. (*Chiusa.*) Consolidati 96 1/16, Lombardi 9 3/8, Argento 46.25, Spagnuola 71 1/8, Italiana 90.50, Aust. eff. 79.—, Aust. oro 95.75, Ungherese 4% oro —.—, Egiziane 96.50, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza —.—, Introiti della Banca —.— Migliore.

**Francoforte** 6. (*Borsa serale.*) Credit 255.72, Staatsbahn 212.—, Lombarde 93.25, Rendita oro —.— Calma.

**CAFFE.** *Amburgo* 6. Santos good average, per Luglio 81.25, Settembre 79.25, Dicembre 69.—, Calmo.

*Amburgo* 6. Rio ord. loco 73—79, reale 80—82, buono 83—85.

*Havre* 6 (*Chiusa.*) Santosgood average, per mese corrente per 50 chilò fr. 102.50, Agosto f 99.—.

*Havre* 6. (*Apertura.*) Santos good average per mese corrente, per 50 chilò a fr. 101.—, Agosto fr. 97.—.

*Nuova York* 6. (*Apertura.*) Rio per consegne future, 5—10 in rialzo. Irregolare.

**CEREALI.** *Londra* 6. (*Diretto.*) Frumento da sc. 36.— a 46.—, Formentone da sc. 25.— a 19.— Orzo da sc. 23.— a 25.—, Avena da sc. 15.75 a 21.—, Segala da sc. —.— a —.—.

*Londra* 6. — Importazione: Frumento 105517, Orzo 5096, Avena 94140, Quarters. — Granaglie calme, Frumento prezzi fermi e sostenuti. Arrivi Frumento calmi, viaggiante più ricercato. Farina stazionaria. Avena calma, qualità ordinaria più debole. Il rimanente al sicuro. (Annuvolato)

**COTONI.** *Liverpool* 6. Importazione 2781, Vendite 10000, Tenders in Dochtes 1900 Balle. Mercato basso. Merce americana a consegna da qualunque porto, L.M.C. - Giugno —.—, Giugno-Luglio —.—, Luglio—Agosto 4 29/64, Agosto 4 33/64, Agosto-Settembre 4 33/64, Settembre —.—, Settembre-Ottobre 4 31/64, Ottobre—Novembre 4 37/64, Novembre-Dicembre 4 39/64, Dicembre-Gennaio 4 41/64, Gennaio-Febbraio 4 43/64, Febbraio-Marzo 4 45/64.

**FARINA.** *Parigi* 6. Dodici marche mese c. 60.60, per Agosto 61.25, - sost. a, quattro ultimi mesi 61.80, quattro mesi da Ottobre 58.— (Pioggia.)

**OLIO.** *Napoli* 6. Gall. contanti 82.22, Giugno —.—, Agosto 84.44, Ottobre 84.37, consegne future 81.07. — Gioia contanti 78.95, Giugno —.—, Agosto 79.47, Ottobre 79.73, consegne future 78.16.

*Parigi* 6. Ravizzone per mese corrente 73.—, per Agosto 73.25, sost.o, per quattro ultimi mesi 75.50, per quattro primi mesi 76.50.

*Londra* 6. Ravizzone a sc. 23.—

*Malaga* 6. (*Via Londra.*) Oliva a reali 47.— per Arroba franco a bordo.

**PETROLIO.** *Brema* 6. Loco 6.25. Calmo.

*Anversa* 6. Loco 16 1/4. Calmo.

**SPIRITO.** *Berlino* 6. Loco 46.40, p. Luglio-Agosto 45.40, Settembre 43.40.

*Parigi* 6. Mese corr. 42.—, per Agosto 41.75, fermo, quattro ultimi mesi 38.50, quattro primi mesi 38.2.

**ZUCCHERO.** *Parigi* 6. Greggio da 88° disp. 34.25—34.50 calmo, Bianco per mese corr. 35.—, per Agosto 34.80. — fermo, Settembre 34.75, quattro mesi da Ottobre 33.30, Raffinato da 104.50 a 105.—

*Londra* 6. Java a sc. 15 1/8 calmo, Zucchero di rapa a sc. 13.25 calmo.

*Magdeburgo* 6. Zucchero rend. da 92° marchi 17.65, da 88 marchi 17.15.

Tipografia Werk
Editore e redatt. resp. Augusto Rosse

**Barone Giuseppe e Luigia de Bresciani** profondamente afflitti partecipano ai congiunti, amici e conoscenti il decesso del loro amatissimo figlio

## GIORGIO

avvenuto oggi alle 6 pom.

Il trasporto delle spoglie del caro estinto seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste 6 Luglio 1891.

# NON È FINITO

**Altri 50.000 fiorini furono guadagnati ieri col Viglietto Boden Nuovo Serie 418 N. 85 venduto dalla Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. Il possessore può presentarsi subito per l'incasso.**

**Bambini neonati** i quali non possono essere nutriti dalla propria madre oppure soltanto parzialmente di notte, vengono allevati in modo razionale soltanto con la farina nutritiva per bambini del signor H. Nestlè.

La farina nutritiva per bambini del Nestlè, raccomandata calorosamente da primarie capacità tecniche, ha dato splendidi risultati in tutti quei casi dove richiedevasi il migliore e completo sostituto al latte materno, e fu introdotta con vantaggio negli ospizi di trovatelli come negli ospitali di bambini, come lo provano numerosi attestati.

Essa è composta del miglior latte alpino, di farina di frumento e di zucchero in polvere, richiede soltanto acqua pura ed una bollitura per contenere sempre una eguale nutrizione, che vie ıe presa volontieri dai bambini e li fa prosperare.

Opuscoli a richiesta gratis e franco. — Deposito centrale: F. Berlyak, Vienna città Naglergasse N. 1; deposito in tutte le farmacie della Monarchia austro-ung.

☛ Per sapere l'indirizzo di un avviso collettivo quando è indicato **al „Piccolo“**, bisogna indicare sempre il numero stampato tra parentesi nell'avviso.

Indirizzi vengono dati all'ufficio d'amministrazione **via Nuova 21 pianoterra.**

**Ricercasi** stanzetta o camerino ammobiliato, centro città, mitissimo prezzo. per giovane buona famiglia. Offerte coll'indicazione e prezzo «P» al giornale. (1153)

**Ricercasi** per 2. agosto presso spettabile famiglia due stanze vuote col comodo di cucina, posizione centrica. Offerte al «Piccolo» sub «A. B.» (1163)

**Ricercasi** stanza ammobiliata, ingresso libero. Gentili offerte «Due» »Piccolo« (1187)

**Ricercansi** due stanze con o senza mobiglie, in I o II piano, nel centro della città. Offerte sub «1147» al Piccolo. (1147)

**Praticante** ricercasi per negozio chincaglie in Corso. Indirizzo al «Piccolo» (1176)

**Casa** importatrice esportatrice accetterebbe praticante volontario, bella calligrafia, conoscenza italiano. Sotto «Attività» al «Piccolo» (1145)

**Ragazza** cerca appalto. Pretese modiche. Occorrendo darrebbe cauzione. Gentili offerte indirizzare «Piccolo» sotto «Abile» (1161)

**Una** signora tedesca di buona famiglia cerca subito occupazione quale bonne presso una distinta famiglia italiana. Offerte indirizzare Elisa Lassnig, Grazerstrasse Numero 30 Cilli. 1018

**Droghiere** agente ricercasi prontamente. Indirizzo «Piccolo». (1175)

**Signorina** desidera occuparsi come cassiera. Indirizzo «Piccolo» (1172)

**Distintissima** signorina, con conoscenza di diverse lingue, desidera condurre a passeggio dei bambini. Offerte sub «Premiss» al «Piccolo» (1181)

**Nel** ramo sete o simili cerca posizione qui o fuori, giovanotto uscito ora dal militare, di buona ed agiata famiglia viennese. Parla il tedesco e un po' il francese, con referenze ed attestati di primo ordine. Offerte all'indirizzo «Robert Kleyhoc» all'amministrazione del »Piccolo«. Per eventuale mediazione 10 0|0 dello stipendio del primo mese (1145)

**Studente** assolto reali impartisce lezioni. Offerte «Reali» «Piccolo» 1152

**Pensionato** con bella calligrafia, conoscendo perfettamente tedesco e italiano cerca occupazione a casa sua anche come traduttore. Indirizzo «Piccolo» (1148)

**Uffiziale** pensionato cerca camera desta, bella posizione, Acquedotto, Giardino publico, o vicinanza in compagnia di amabile distinta famiglia. Indirizzo «Piccolo» (1149)

**Giovane** conoscendo italiano-tedesco per piccola ricompensa presterebbe servizi per scrittoio alcune ore della mattina. Offerte sub «17» «Piccolo» (1150)

**Vengono** ricercati prontamente un magazziniere che sia in perfetta conoscenza del ramo spugne e che conosca le lingue italiana e tedesca ed un facchino. Per l'indirizzo rivolgersi all'amministrazione del »Piccolo« (1151)

**Bonne** francese. Adresse au «Piccolo». (1158)

**Lezioni** di lingua italiana, tedesca, francese, ripetizioni scolastiche impartisce maestra. Indirizzo al «Piccolo». (1004)

**Affittasi** via Navali 2, 7 camere pianterra con giardinetto f. 100. 88

**Affittasi** un quartiere composto di due camere, anticamera e cucina, con acqua. Posizione centrica. Indirizzo al «Piccolo.» 1190

**Affittasi** stanza ingresso libero, vuota od ammobiliata per 21 agosto, presso Piazza Dogana. Indirizzo «Piccolo» (1115)

**Affittasi** campagna stanza vuota, comodo cucina. Indirizzo al «Piccolo» (1156)

**Affittasi** stanza ammobiliata, ingresso libero II piano, via Zonta 1. (1150)

**D'affittare** o da vendere una birraria bene avviata. Rivolgersi Cancello Pencher, via S. Antonio 2. (1175)

**Fiorini** 6 bella stanza ammobiliata. Murri 10 3 1139

**Stalla** per 2 cavalli, rimessa per 2 carrozze affittasi prontamente Acquedotto 33. 1171

**Campagna** nelle vicinanze del Bagno al Navale Adriatico ricercasi. Indirizzo «Piccolo» 1034

**In campagna** affittasi piccolo quartiere Indirizzarsi al «Piccolo» 1099

**In campagna** (Scorcola) affittasi quartiere di 4 stanze, 2 stanzette cucina. Indirizzo al «Piccolo» 939

**In Gradisca** affittasi per la stagione estiva bellissima villa composta di 9 locali, tutti riccamente ammobiliati, sala con bigliardo, sala con pianoforte, bagni a doccia con ogni sorta di spruzzatori, nonchè stalla per cavalli. Insinuarsi presso la ditta Antonio Muggia e C. Depositi mobili, Piazza della Legna N. 1, I. piano, oppure direttamente alla villa Gherschiak in Gradisca. (1372)

**Per** dimora estiva. A Maunits, nel Cragno, nella casa N. 10, presso la stazione ferroviaria Rakek sono d'affittarsi due stanze ammobiliate con tre letti. Maunits è luogo fresco con ombra sufficente, vicino al bosco pini, nel quale trovasi bellissima passeggiata. Nella casa stessa a pianterreno havvi locanda anche pei forestieri. Vicino la casa si trova bel giardino e due pozzi d'aqua fresca. Informazioni presso Kastelic, Matteria, via Herpelje. 1127

**Vendesi** pianoforte Streicher e mobiglie. Lazzaretto vecchio 4. (1020)

**Vendonsi** due vasi chinesi, tavola giuoco, quadri. Indirizzo «Piccolo». (1121)

**Vendonsi** mobili, stoffe. Ireneo 2, IV. (1144)

**Vendesi** pianoforte nuovo, coda corta, di primaria fabrica, elegante, garantito. Indirizzo «Piccolo» 1177

**Vendesi** fornimento visita quasi nuovo e tavolo. Acquedotto 9, terzo 1180

**Da vendere** negozio d'olio al dettaglio, ben avviato. Indirizzo al «Piccolo» (1169)

**Causa** partenza diversi mobili da vendere in Corso N. 7, III piano, porta 12. (1077)

**Bicicletta** nuova vendesi. Indirizzo «Piccolo». 1162

**Bagno** doccia perfetto stato, fior. 15. Farneto. Bandaio Fonda. (1165)

**Francobolli** acquistansi via Geppa 12, III piano destra. 1164

**Smarrita** una chatelaine d'argento russo, l'onesto trovatore riceverà mancia Corso 31, p. II. (1168)

**Smarrito** dal Caffè Tergesteo alla via Cavana «un Porte Monaie» contenente un importo di denaro ed alcune memorie. L'onesto trovatore potrà trattenersi l'importo restituendo il rimanente al «Piccolo» (1174)

**Domenica** 5 corr. nelle ore del pomeriggio, da Trieste a Bisovizza-Lipizza fu smarrito un braccialetto d'oro numero tre, del valore di fiorini 45; a fascia stretta, sormontato da un corno rappresentante l'abbondanza, con pietra bianche. L'onesto trovatore è pregato depositarlo presso la Direzione di Polizia ove riceverà adeguata mancia. 100

**S. P.** Non importunarmi più oltre con scritti anonimi, perché non otterrete giammai alcuna risposta. Ortensia. 1159

**Bianca M.** viene caldamente pregata di G. Sch. di farsi conoscere personalmente, promettendo discrezione sincerissima. 1160

**Carmen.** Poco bene, desidera domani parlare. X. (1169)

**Destino** Pirano. Perchè a mia scritta 1 luglio nessuna risposta ancora! Voglio spiegazione «Speranza» ferma in posta, Trieste. (1170)

**Ricercansi** camerieri per fuori. Agenzia via Solitario 2 1179

**Pollastri** vivi 75. Polacco, Riborgo. 1128

**Persici** 80, armellini 28. Negozio via San Giovanni. Assumonsi spedizioni 1178

**Spine** a macchina per estrarre il vino dalle botti senza pericolo di dispersione. Via di Piazza Piccola N. 1, piano I, porta 1°. 1140

**Il Mercurio** via Nuova 20, porta estrazioni 1854, Vienna, Croce Ungherese, Danubio, Bevilacqua, Brunswick, Meiningen, Milano, Venezia, Panama, Egiziano, Suez. Abbonamento annuo fiorini due. Singoli numeri soldi 6. 118

**Formaggio** nuovo, pecorino, di Sardegna, nella Specialità Paste di Napoli, via Canale 5. (1171)

**Col solito** basso prezzo senza alcun aumento continua vendere merci estere e nazionali Negozio Viennese, C. Reiss, Corso. 1133

**Bibita** rinfrescante. Estratto tamarindo Huber 927

**Ferro** Tamarindo Franzoni contro la povertà del sangue, debolezza, soldi 60. Farmacia Franzoni, via S. Antonio. (1166)

**Succo** vegetale semplice ed al joduro di jodio. Ottima cura di primavera. Farmacia Rovis. 1044

**Denti** bianchi e sani si ottengono adoperando la pasta dentifricia preparata nella Farmacia Praxmarer «Ai due mori», Piazza Grande. Il vasetto soldi 25. (616)

**Metà prezzo**
per
**liquidazione finale**
di
**MANIFATTURE**
e
**MANTELLI**
nel
**Negozio Manifatture**
☛ Via S. Antonio 1074 ☚
(accanto il negozio chincaglie di S. Nicolò)

**STRALCIO DEFINITIVO**
di tutti i generi
esistenti nel Deposito
**Mobili e Tappezzerie**
**del fu M. DESSANTA**
Piazza delle Legna N. 1

## Antonio Pasutti

avverte la spettabile clientela che continuerà la vendita di tutti gli articoli esteri a prezzi invariati - quindi senza aumento.

**AU VRAI MIKADO**
**Piazza della Borsa N. 12**
Approfittate dell'occasione.

Non avendo potuto esitare al 30 giugno a. c. tutti gli articoli Giapponesi, Chinesi ed Indiani che trovavasi nei miei magazzini e depositi, da oggi vendo tutte le merci rimaste, al medesimo prezzo come per lo passato, e fino al totale esaurimento della merce esistente, quantunque ***aggravata di dazio.***

**Approfittate dell'occasione**
**Au vrai Mikado**
**Piazza della Borsa N. 12**

*BIGLIETTI DIRETTI*
con treni celeri via Gottardo
per Londra via Laon
per Londra via Parigi
per Parigi via Basilea
Presso l'Agenzia di viaggi
**G. Singer**
**Piazza della Borsa 10.** 3)

**BANCA POPOLARE DI TRIESTE**

**Estrazione 6 Luglio 1891.**

**Lotti Boden Credit 3%**
(II emissione)
Vincita principale fior. **50,000**
In rate mensili da f. 3.— per f. 131.—
meno rendita durante l'operazione » 12.—
Costo reale f. 119.—

**Lotti Salisburgo**
Vincita principale f. **10,000**
in rate mensili da f. 2 per fior. 30

**Estrazione 15 Luglio 1891**

**Lotti Serbi 3%**
vincita principale f. **100.000**
in rate mensili da fior. 2 per fior. 45.—
meno rendita durante l'operaz. » 2.70
Costo reale fior. 42.30

**Lotti Salm**
Vincita principale f. **20,000**
in rate mensili da f. 2 per f. 71.—

Trieste 1 Luglio 1891.

**LA DIREZIONE.**

**MAL DI DENTI**
guarito istantaneamente, quasi per incanto colla
**ESSENZA DIVINA**
Deposito da **B. SARAVAL**, farmacista, dietro la Loggia Magistratuale.
Guardarsi dalle mistificazioni. - Soltanto genuina quella portanti il nome B. SARAVAL

# ALLA CITTÀ DI TRIESTE

GRANDI MAGAZZINI DI NOVITÀ
**2 e 4 Corso — TRIESTE — Corso 2 e 4**

## Per fine stagione:

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Percalli stampati | a | **28** | soldi | invece | di | 35 |
| Cretonnes per camicie | „ | **35** | „ | „ | „ | 44 |
| Satins stampati | „ | **45** | „ | „ | „ | 60 |
| Batiste stampate | „ | **45** | „ | „ | „ | 52 |
| Satin pékin | „ | **65** | „ | „ | „ | 90 |
| Lawn Tennis | „ | **45** | „ | „ | „ | 60 |

## Col 20 p. c. di ribasso:

**Ombrellini e En Cas - Pelerine**
**Mantiglie di pizzo - Copripolvere**
☛ **Col 20% di ribasso** ☚